



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.03.2021

DECRETO

N. 58

IN DATA 26/05/2021

OGGETTO: Art. 13, decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, in legge 27/2020 "Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie". Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Proroga.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Stefania Pizzi

Il Direttore Generale per la Salute
Dott.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta
Dott.ssa Annamaria Tomasella



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.03.2021

DECRETO

N. 58

IN DATA 26/05/2021

OGGETTO: Art. 13, decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, in legge 27/2020 "Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie". Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Proroga.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con deliberazione adottata in data 31 marzo 2021 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha nominato la dott.ssa Flori Degrassi quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di adottare ed attuare il Programma operativo 2019-2021 e di predisporre, adottare ed attuare il programma operativo 2022-2024, nonché tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione di livelli di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati nei Tavoli Tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione del Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid in corso, con particolare riferimento alle azioni ed agli interventi prioritari individuati nella Deliberazione stessa;

DATO ATTO che con la suddetta deliberazione il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Annamaria Tomasella quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo incarico commissariale;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto ii "programmazione, definizione degli interventi idonei alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso e monitoraggio dello stato di attuazione degli stessi in coerenza con il Programma Operativo per la gestione dell'emergenza COVID - 19 da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27";

ATTESO che la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 prevede di adottare ed attuare il Programma Operativo 2019-2021 e di predisporre, adottare e attuare il Programma Operativo 2022-2024, nonché tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza,

sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli Tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione del Programma Operativo per la gestione dell'emergenza Covid in corso;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010 e ss.mm.ii;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di territorio nazionale*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*";

VISTO il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.*";

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";

VISTA la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTO il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 28 ottobre 2020 "Integrazione dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS-CoV-2 (COVID-19). Modifiche al decreto del 18 dicembre 2008";

VISTO il decreto legge del 9 novembre 2020, n. 149 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto legge del 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la legge del 27 novembre 2020, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

VISTO il decreto legge del 30 novembre 2020, n. 157 recante "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto legge del 2 dicembre 2020, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

VISTO il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

VISTA la legge del 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 2 gennaio 2021 "Adozione Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV2";

VISTO il decreto legge del 5 gennaio 2021, n. 1 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTO il decreto legge del 14 gennaio 2021, n. 2 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";

VISTA la legge del 29 gennaio 2021, n. 6 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0002619-29/02/2020-GAB-GAB-P "Trasmissione linee di indirizzo assistenziale per paziente critico affetto da COVID-19";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0002627-01/03/2020-GAB-GAB-P "Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitario Nazionale e indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19.";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0007422-16/03/2020-DGPROGS-MDS-P "Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitario Nazionale e indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19.";

VISTO il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0007865-25/03/2020-DGPROGS-MDS-P "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0008076-30/03/2020-DGPROGS-MDS-P "Chiarimenti Rif. Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19.";

VISTO il decreto legge 1° aprile 2021, n. 44 recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTO il decreto legge del 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria e Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – n. 0008676-26/04/2021-DGPROGS-MDS-P "Circolare recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da sars-cov-2. Aggiornata al 26 aprile.";

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge del 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.";

VISTO l'art. 13 del citato D.L. n.18/2020 recante "*Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie*";

DATO ATTO che la disposizione contenuta nell'articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, è finalizzata a consentire, in deroga alle norme che disciplinano le procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite in un Paese dell'Unione Europea o in Paesi terzi, l'esercizio temporaneo di tali qualifiche da parte di professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea;

DATO ATTO che con tale deroga, prevista soltanto per il periodo di durata dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, si è inteso fornire alla Regioni e Province autonome la possibilità di poter far fronte con celerità alle carenze di personale sanitario;

ATTESO che:

- l'emergenza epidemiologica COVID-19 impone l'adozione di misure straordinarie volte al contenimento della diffusione dei contagi attraverso la migliore gestione/presa in carico dei pazienti;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, dal carattere particolarmente diffusivo sul territorio regionale, rendono necessari interventi nel complessivo assetto dell'offerta di prestazioni e di servizi assistenziali regionali;

VISTO il Decreto Commissariale n. 15 del 24 febbraio 2021, che ivi si intende integralmente richiamato, con il quale si è proceduto al reclutamento di n. 23 medici venezuelani dell'Associazione "Venezuela" La Piccola Venezia con lo scopo di operare presso la Regione Molise per fornire adeguato supporto al sistema sanitario regionale nell'attività di contrasto all'epidemia COVID - 19;

DATO ATTO che nel citato DCA n. 15/2021 è stata fissata la durata in giorni trenta, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni, degli incarichi di attività assistenziale per l'epidemia COVID - 19 del personale reclutato con il citato provvedimento commissariale nonché stabilite le relative condizioni economiche;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 43 del 20 aprile 2021 recante "Art.13, decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, in legge 27/2020 "Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie". Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Ulteriori provvedimenti";

DATO ATTO che con il citato decreto commissariale n. 43/2021 è stata disposta la proroga dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 20 medici venezuelani contrattualizzati con scadenza al 21 maggio 2021;

VISTA e richiamata l'istanza dell'Azienda Sanitaria Regione di cui al prot. n. 63138 del 21 maggio 2021, acquisita in atti della Regione Molise con prot. n. 86749 del 21 maggio 2021, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla proroga, per ulteriori 30 giorni, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 20 medici venezuelani contrattualizzati;

TENUTO CONTO dell'urgenza rappresentata dall'Azienda Sanitaria nella citata richiesta rispetto sia alla necessità di procedere al prolungamento delle attività svolte dai citati medici venezuelani sia in ragione della scadenza dei contratti di collaborazione di cui in argomento al 21 maggio 2021;

PRESO ATTO delle necessità rappresentate dall'Azienda Sanitaria e dello spirare del termine di scadenza dei citati contratti e tenuto conto, conseguentemente, della necessità di assicurare

all'ASREM un supporto nei processi connessi alla gestione della problematica in questione per l'estensione delle attività assistenziali garantite dal citato personale medico;

DATO ATTO della comunicazione datata 21 maggio u.s. nella quale si anticipava all'Azienda Sanitaria, in esito alla richiesta formulata con la nota prot. 63138/2021, il consenso al prolungamento delle attività dei medici venezuelani (DCA n.15/2021) fino al 31 maggio 2021;

ATTESO inoltre che:

- risulta necessario garantire all'Azienda Sanitaria una idonea dotazione di personale tale da soddisfare le esigenze assistenziali per l'intera regione rispetto alle attività sanitarie riferite al trattamento anche dei pazienti No- COVID;
- permangono le necessità, connesse all'adozione delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza;

RITENUTO, a seguito attenta valutazione ed in continuità con le precedenti disposizioni commissariali autorizzare la proroga dei citati contratti di collaborazione per ulteriori trenta giorni in considerazione dell'evoluzione epidemica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

RITENUTO di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di richiamare le disposizioni di cui al DCA n. 15 del 24 febbraio 2021 e DCA n. 43 del 20 aprile 2021;
- 2) di richiamare l'istanza dell'Azienda Sanitaria Regione di cui al prot. n. 63138 del 21 maggio 2021, acquisita in atti della Regione Molise con prot. n. 86749 del 21 maggio 2021, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla proroga, per ulteriori 30 giorni, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 20 medici venezuelani contrattualizzati;
- 3) di tenere conto dell'urgenza rappresentata dall'Azienda Sanitaria nella citata richiesta rispetto sia alla necessità di procedere al prolungamento delle attività svolte dai citati medici venezuelani sia in ragione della scadenza dei contratti di collaborazione di cui in argomento al 21 giugno 2021;
- 4) di autorizzare, in ragione di quanto sopra, la proroga dei citati contratti di collaborazione per ulteriori trenta giorni in considerazione dell'evoluzione epidemica;
- 5) di rinviare a successivo provvedimento del Commissario ad Acta per la Sanità della Regione Molise ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente procedura e non disciplinato con il presente atto;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'A.S.Re.M. - Azienda Sanitaria Regionale del Molise;
 - all'Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia";
- 7) di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia.

Il presente decreto, composto da pagine n. 7, allegati 0, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

Dott. ssa *Flori Degrassi*